

VareseNews

Il centrodestra promette: “una rivoluzione negli uffici comunali”

Pubblicato: Venerdì 5 Marzo 2010

Via libera alla tecnologia nella macchina amministrativa comunale. E via pure i piccoli privilegi per sindaco e assessori. Il centrodestra promette una piccola rivoluzione a Samarate, per recuperare efficienza negli uffici e venire incontro ai cittadini. Ma tra le righe del programma c'è anche la promessa di assicurare «**l'esclusività d'insediamento dei luoghi di culto giudaico-cristiani**».

Nel programma presentato da Lega e PdL – tra le tante proposte, alcune delle quali in aperta rottura



rispetto all'amministrazione uscente – al primo posto c'è infatti un pacchetto di interventi ad hoc «per rendere più facile, veloce e soddisfacente il rapporto tra i cittadini e la burocrazia comunale»: si partirà nei primi cento giorni con l'analisi e la revisione dei procedimenti, con il tentativo di maggiore semplificazione possibile, compresa l'eliminazione (dove possibile) delle marche da bollo per le pratiche comunali. E si continuerà con l'installazione di **distributori automatici di certificati e documenti** da installare nelle frazioni, ma anche con un maggiore uso delle tecnologie informatiche per garantire l'accesso agli atti online. E la verifica sul “nuovo corso” sarà affidata anche a sistemi di controllo dei servizi «che coinvolga anche i cittadini.

Tra i punti del programma c'è anche «la **rinuncia ai benefit per gli amministratori**». Parola forse un po' pomposa, significato chiaro: via i parcheggi riservati a sindaco e assessori fuori dal Comune e via anche i cellulari “aziendali” a disposizione.

Sulla cultura il centrodestra annuncia **l'inversione a U sul centro culturale** e la sua sostituzione con un nuovo polo culturale nelle scuole di Via Dante. Da valutare invece la prosecuzione dell'esperienza della Fondazione Montevercchio, da sciogliere o da rivedere con modifiche allo statuto. Quanto alle opere pubbliche, il centrodestra annuncia una **nuova palestra comunale in via Borsi**, ma anche interventi «di **correzione di opere mal realizzate**», in particolare nel settore della viabilità. Sul risparmio energetico e le rinnovabili è previsto un piano entro il 2010 per la programmazione di interventi sugli edifici pubblici.

E naturalmente **la squadra guidata dal leghista Tarantino** non poteva che rilanciare anche sugli elementi identitari: nel programma ci sono la promozione del dialetto, la creazione di una bandiera di Samarate e la **garanzia sulla «esclusività d'insediamento dei luoghi di culto appartenenti alla tradizione giudaico-cristiana**». Le chiese ci sono già. Quanto al resto, via libera alle sinagoghe, ma non ai centri culturali islamici e ai luoghi di culto induisti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

